

AUTORE IL NOVARESE MESISCA CHE DOMANI SARÀ ALLA IBS

Storia noir colorata di giallo

Lo stile cattura. La trama incuriosisce. La storia avvince. Storia letteraria vinta per lo scrittore novarese Antonio Mesica che è oggi scrittore con il noir "Nero Dostoevskij" edito da Scrittura & Scrittore (160 pagine, 13,50 euro). Domani, venerdì 23 ottobre, alle 18 sarà alla libreria Ilus di Novara (con lui il blogger Tiziano Colombo) per presentare la sua opera che colora le pagine anche di giallo (non solo noir), pagine attraversate pure da una tensione che fa tuffi uno con la storia. Ed è la storia di Oscar Petretti, sempre troppo incline a scivolare lunga la china del gioco d'azzardo. L'ambiente che frequenta (quello dell'alta borghesia grazie al matri-



monio con una donna che appartiene a una famiglia di gioiellieri) lo induce troppo spesso in tentazione. Mandando così a ramengo quello che ha costruito. Finisce nei guai e per uscirne deve mettere a frutto il suo piano. Il che implica possedere una pistola. Altre amicizie oscure, altri guai in arrivo. Ma qui ci fer-

miamo, per non togliere il gusto della lettura. Ci sono riferimenti a Novara, Milano e Torino ma la storia potrebbe trovare una location qualsiasi. Non è l'ambiente che conta, quanto il personaggio. Decisamente un antieroe: non si impone per la sua personalità, che potrebbero farne il bello o il dannoso della situazione. Sa solo portare a galla il peggio di sé e in questo è veramente maestro. La capacità dell'autore è quella di mettere a fuoco il personaggio con profonda psicologia, costruendo tutt'intorno quel contesto necessario per fare di lui il centro della storia. Tutto direttamente funzionale a caricare di attenzione la storia di Oscar. La vicenda non

dà tregua al lettore, il ritmo si sussegue incalzante, ma la trama non è mai appesantita da dettagli inutili. Non c'è il rischio di perdere il filo del discorso. Cosa non da poco. Nel libro Mesica ha messo quanto serve per condire un noir che tende al giallo, niente di più. E quel titolo, "Nero Dostoevskij", non è certo casuale. Spetterà al lettore scoprire il legame tra l'autore novarese, la sua storia e i personaggi del grande autore russo. Un esercizio che lo porterà a scoprire un percorso nella storia, partendo proprio dai titoli delle opere più importanti di Dostoevskij. Senza smarrire quel filo che conduce in fondo alla storia.

Eleonora Groppetti

Con "Arteparchi in rete" la matericità di Belio



fondazione
cariplo

GRAZIE A FONDAZIONE BANCA DI INTRA

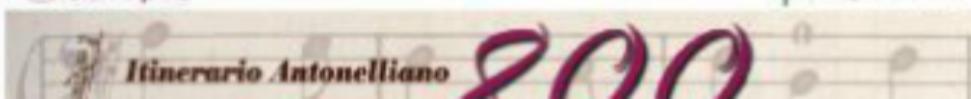
Nuova Sala Musica al Conservatorio

Crescono gli spazi del Conservatorio Cantelli di Novara. Domani, venerdì 23 ottobre, alle 17.30 sarà inaugurata la nuova Sala Musica con ingresso dal cortile di via Solaroli.

Cento posti la capienza dello spazio che presenta soluzioni all'avanguardia con una resa di alta qualità a livello sonoro. L'intervento è stato possibile grazie al contributo della Fondazione della Banca di Intra «Accompagnare un intervento grande o piccolo, con un segno di attenzione verso coloro che con passione riconoscono legami profondi con la storia e le proprie

radici» - commenta la presidente Anna Belliore - è quanto la Fondazione della Banca di Intra intende perseguire fin dalla costituzione. Obiettivo che con modestia ha voluto prefiggersi anche in occasione dell'inaugurazione della nuova Sala Musica del Conservatorio Cantelli di Novara. Un piccolo auditorium che sarà a disposizione dell'Istituto e della città per nuove avventure culturali». Insieme alla presidente Belliore interverrà all'inaugurazione il direttore del Conservatorio, Renato Meucci.

e.gr.



sistemaculturale
integrazioneovarese